

ASSOCIAZIONE.

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editori 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine 8 agosto.

Vinta l'insurrezione dell'Andalusia, il Governo spagnuolo s'apresta ora a rivolgere le sue armi contro Cartagena, nel pensiero che gli insorti di Valencia non potranno opporre che una resistenza debole. Il corrispondente del *Times* che tien dietro personalmente a passo a passo a tutti i fatti della Spagna e che ora si è recato a Cartagena, crede che probabilmente il governo di Madrid sarà costretto per impadronirsi di quella città a ricorrere al bombardamento. Ecco ciò che il nominato corrispondente scrive in proposito: « Cartagena è una piazza naturalmente forte, che ha il più bel porto nel Mediterraneo. Oltre alla sua posizione che è ammirabile, essa ha per difesa una cinta fortificata e parecchie cittadelle, situate su gran scogli molto scoscesi, tanto dalla parte di terra che da quella di mare. A prima vista non credo che queste opere possano resistere all'artiglieria moderna. Ma se le truppe del governo si vedono forzate ad attaccare la città e prenderla, siccome esse non saranno molto numerose, e siccome l'artiglieria spagnuola è disorganizzata, converrà ricorrere a quei mezzi terribili di cui si esita sempre a far uso nelle guerre civili. Attesi i pochi mezzi di cui si dispone per l'attacco, questa città, benché difesa da forze relativamente poco considerevoli, non può essere presa in breve se non col bombardamento, a meno che le vittorie ottenute su altri punti dalle truppe fedeli al governo non demoralizzino interamente i difensori di Cartagena. » Il corrispondente crede però più probabile che gli insorti facciano in Cartagena una disperata resistenza. « Cartagena, egli scrive, sembra destinata a divenire l'ultimo baluardo degli intransigenti insorti; e' qui che essi potranno difendersi, se vogliono, coll'energia selvaggia di cui le truppe della Comune diedero prova nelle loro ultime posizioni all'Est di Parigi. » Le forze degli insorti di Cartagena vengono stimate dal corrispondente a 5000 uomini.

Secondo una voce abbastanza accreditata, il conte di Parigi non avrebbe pensato a fare la nota visita al conte di Chambord che per dimostrare chiaramente agli occhi dei partigiani della fusione che questa non potrebbe essere mai che una chimera, e condurli quindi ad accettare, per il momento ed in attesa di meglio, l'istituzione di una Repubblica principesca o Statolderato, della quale il Duca d'Aumale consentirebbe a sopportare il peso!! Riferendo questa voce, la *Republique Francaise* dice, che alcuni uomini politici dell'Assemblea hanno parlato anche d'una Repubblica che prenderebbe il nome di Repubblica *parlementare* e che altri ancora, tra i quali il sig. Buffet, presidente dell'Assemblea, si accomoderebbero volentieri ad una Repubblica *reazionaria*, vale a dire ad uno Stato politico che non sarebbe né Repubblica né Monarchia, ma dove le idee e le conquiste della Rivoluzione sarebbero bat-

tute in breccia, scosse, e finalmente abolite. « Che cosa ciò prova, aggiunge il foglio radicale, se non che diventa difficile far senza della Repubblica, e per conseguenza di distruggerla? In tutto ciò, che si dice della Francia? Si pensa, si parla, si agisce, come se la Francia non esistesse. E tuttavia, che cosa domanda essa? La Repubblica, la Repubblica semplicemente, senza aggettivo; essa non conta che sovrà se stessa per ottenerla; ed in ciò essa ha ben ragione. » Dipenderà dal partito repubblicano, al riprendersi delle sedute dell'Assemblea, di rendere più difficili i tentativi che pare siano nel programma dei partiti coalizzati di destra, tanto più che, stando alle ultime notizie, quei tentativi non sarebbero d'esso affatto improbabile. Si ciò rimandiamo i lettori alle notizie telegrafiche d'oggi.

Si conferma che alcuni membri del gabinetto inglese hanno presentate le loro dimissioni. Ancora non è nota la risposta della regina. Certo è peraltro che non pensasi punto a sciogliere la Camera e a tentare nuove elezioni. Per far ciò bisognerebbe che Gladstone e i suoi colleghi si presentassero agli elettori con un programma pratico e veramente secondo, bisognerebbe che il diritto elettorale, già dato agli operai delle città e dei borghi colla legge del 1866, fosse esteso anche agli operai della campagna. Ma è appunto questa questione che ha diviso il ministero.

Colla sua visita a Vienna lo Scia non compie il suo giro in Europa. Oggi egli è in via per Costantinopoli passando per Brindisi. Colà sarà aspettato da un vapore della marina ottomana e la squadra corazzata lo scorterà dai Dardaneli a Costantinopoli, dove si preparano a fargli una splendida accoglienza. I due sovrani musulmani dimenticheranno in questo colloquio di essere i capi supremi delle due sette che da taluno che la politica debba rimanere estranea a questa visita, e che il componimento della vertenza turco-persiana sia aggiornato espressamente a tre mesi. Il khedive, il quale aveva in animo di ritornasene nel suo vicereame, fu pregato da Abdul-Azis di rimanere a Costantinopoli per il ricevimento di Nasr-ed-Din. Forse nel far questo invito al suo potente vassallo, il sultano ubbidì a un sentimento di superbia ed orgoglio, o forse anche vorrà mostrare al monarca persiano come alla latente animosità che regnava già tra il Cairo e Costantinopoli sia subentrata la più schietta e leale amicizia.

P.S. Notizie più recenti ci recano che la fusione fra i due rami borbonici è da considerarsi come compiuta; un ravvicinamento è avvenuto fra molti legittimi ed orleanisti. La *Gazzetta de France* consiglia tutti gli altri « conservatori » ad imitarne l'esempio.

ITALIA

Roma. A titolo di amenità riportiamo dall'*Osservatore Romano*:

presero un convulso che resistette per qualche mese ad ogni sorte di calmante.

D'altra parte la ricerca delle spiritose frivolezze del *Fanfulla* era troppo generale e troppo grande, perché cessato il furore prodotto dalla prima cura, cessassero anche quelle pompieriane che erano in voga in quei tempi, e perché lo spirito ammanierato lasciasse luogo alla satira civile, che ride si ma con intento serio e con modi dignitosi.

Siamo poi anche giusti. È forse il *Fanfulla* il solo giornale oggi che sacrifichi sovente l'arte al mestiere e lo scopo vero dello scrivere alla speculazione del giornalista che traduce lo spirito in lire e soldi? È il solo che aduli gli istinti volgari della parte più ignorante, più annojata, o scettica dei lettori, invece che correggerli e tentar di sollevare in più alta regione, educandoli, coloro che leggono per disannojarsi? Non c'è realmente molto di ridicolo, di bassino nella stampa pretesa seria e nella società italiana attuale? Ed il difetto del *fanfullaggio* di troppo e per mestiere non si notrebbe anche correggere *fanfulleggiando* tutti a suo tempo? Non è il caso questo di correggere *similia similibus*, invece che voler vincere *contraria contraria*.

Noi provinciali, che siamo addottrinati tutta la settimana dai nostri maestri della Capitale, non possiamo crederci lecito di ridere alla nostra volta un pochino, almeno un di della settimana, di questi gran cosi della Capitale, o delle

Il generale Ménabrea è partito per la Francia, e si dice che potrebbe essere incaricato di una missione segreta collo scopo di ravvicinare i due governi di Francia ed Italia. Nel 1864 il generale Ménabrea recavasi a Parigi, dove condusse a buon fine le trattative che riuseziono alla convenzione di settembre.

ESTERO

Francia. Dai rapporti del plenipotenziario militare tedesco a Parigi si rileva, che nella Francia si lavora presentemente in tutto che riguarda l'armata con un'attività febbrale, e principalmente nella fabbricazione delle armi e munizioni. Tutti i grandi stabilimenti dello Stato, Chatellerault, Tulle, St. Etienne, come anche l'industria privata, sono perciò in piena attività. Anche nelle grandi fabbriche di Crezot per la fusione dei cannoni, i lavori vanno mano mano con questa affrettata attività.

— Scrivono da Parigi all'*Indépendance*:

Nell'esercito corrono voci molto assurde. Si dice che noi siamo sul punto di muover guerra all'Italia, allo scopo di ristabilire il Santo Padre nei suoi Stati, e si aggiunge che avremo l'appoggio dell'Austria. Voci siffatte non avrebbero la menoma probabilità d'essere accolte in sfera alquanto informate; ma non è già nelle caserme che si è in grado di controllare il valore di queste grossolane esagerazioni della verità. Il positivo è che, frattanto, si ordina alle truppe d'assistere tutte le domeniche agli uffici divini e che in questo tempo gli esercizi militari sono interrotti. Simili tendenze clericali, che hanno alienato l'esercito dalla Restaurazione, non producono certo effetto migliore nel governo attuale.

La scoperta, fatta testé a Bourges, di un capo federale nelle file del 15° cacciatori a piedi, ha indotto il ministro della guerra a dirigere ai generali ispettori una circolare, per prescriverloro di fare ricerca, con la massima cura, degli antecedenti di certi soldati, ammessi nei reggimenti al tempo della Comune senza carte né certificati ben chiari. Si è così riconosciuto che un certo numero di soldati della Comune si sono in tal guisa insinuati nell'esercito, grazie al disordine degli affari della guerra nel 1871. Di qui a pochi giorni tutte queste situazioni dubbie, saranno poste in chiaro.

— Dal rapporto presentato all'Assemblea sull'ordinamento municipale, nella seduta del 5 luglio, risulta che la popolazione totale della Francia ascende a 36.102.921 anime; che si divide in 35.989 Comuni, e che 10 di questi hanno una popolazione superiore a 100.000 anime. Essi sono: Parigi, 1.851.793 abitanti; Lione, 301.307; Marsiglia, 265.604; Bordò, 186.100; Lilla, 149.507; Nantes, 111.859; Tolosa, 111.109; Saint-Etienne, 105.111.

Finalmente, la popolazione civile ascende a 13.679.260 abitanti, e la rurale a 22.423.561.

Capitali, che con grande apparato di serietà e di pretesa fanno sovente della politica risibile, pedantesca, volgare? Giacchè il *Giornale di Udine* fa ogni settimana la sua *rivista politica*, la quale, sia detto senza malizia e salve sempre le buone intenzioni, sente un pochino la *predica domenicale* di un giornalista emerito, non potrebbe anche portare le sue settimanali *fanfullaggini* e contenere ogni sabbato la *rivista ridicola*?

Per non andare incontro a quel detto *risus abundant in ore stultorum*, durante la settimana l'incaricato sottoscritto prenderà le sue piccole note e porgerà ai lettori il suo *pasticcio sabbatico* che servirà anche per la domenica, come la manna degli Ebrei nel Deserto.

Faremo (assumo addirittura il *noi sacramentale*) qualche divagamento nelle cose paesane, in quelle dell'Italia nostra ed anche in quelle del mondo.

Questi schizzi a penna saranno propriamente divagamenti *sine lege*, di un *Vagabundus rojolensis* tanto per *Ausoniae fines* come *extra fines*. I soli confini però cui questi divagamenti non eccederanno mai saranno quelli della verità, della temperanza, della civiltà.

Non vuol si nè ridacchiare, nè sghignazzare, e nemmeno deridere, od irritare; bensì qualche poco ridere e più presto sorridere di quel sorriso che non va disingiunto dall'affetto, e che anzi dall'affetto è promosso, e talora è, più che

Germania. La cattura della *Vigilante*, e altri recenti fatti richiamano naturalmente l'attenzione sulla marina dell'Impero tedesco, marina tanto umile in principio, ma che, in questi ultimi tempi, ha preso tale sviluppo da elevare la Germania al grado di potenza navale rispettabilissima. Nella lista della marina imperiale per 1873, testé pubblicata dalla stamperia reale di Berlino, si trova l'elenco d'un corpo d'ufficiali molto numeroso, comandanti equipaggi formati coi migliori marinai del Nord, perfettamente organizzati. La fanteria e l'artiglieria di marina presentano del pari un notevole effetto. La flotta si compone di 8 fregate corazzate e d'altri bastimenti di minore dimensione egualmente corazzati. I vascelli di linea, 5 corvette blindate, 8 altre corvette, 19 cannoniere, alcuni avvisi, *yachts* e trasporti, tutti a vapore. Di navi a vela la marina tedesca possiede 2 fregate e 3 briche. Una parte di queste forze navali trovansi ripartita in isquadre d'evoluzione e di stazione nei mari esteri.

Il governo prussiano ha presa una determinazione inaspettata, ma, ad ogni modo, molto equa. Esso ha deliberato che gli Alsaziani-Lorenensi, che hanno optato per la Francia ed emigrato in quel paese, abbiano diritto anch'essi alle indennità di guerra; accordando loro un termine, fino al 1 ottobre, per far valere le proprie ragioni.

Spagna. Leggiamo nell'*Iberia* l'8 agosto: Don Carlos, alla testa di 6000 uomini, passò ieri per Crispian, tagliò la ferrovia, il telegrafo, fermò il treno, bruciò la corrispondenza e si impadronì di sei ufficiali, dei loro servizi e dei cavalli che avevano per recarsi presso i rispettivi reggimenti.

Notizie degne di fede fanno credere che si diriga in Biscagia, per unirsi con la banda *Le Univers* è pregato di pubblicare la nota seguente:

L'ingresso di Don Carlos in Spagna, l'accoglienza entusiastica che vi riceve, i suoi primi successi hanno prodotto in tutta l'Europa e soprattutto in Francia un movimento di simpatia che si esprime mediante numerose domande di arruolamento nel suo esercito.

« Deplorando sinceramente di non poter accogliere queste domande, le quali provano come la devozione alle nobili cause è sempre perseverante e coraggiosa, dobbiamo ricordare che gli ordini di Don Carlos ai suoi rappresentanti sono:

« Ringraziate i bravi francesi e stranieri che accorrono da tutte le parti per offrirci la loro spada. Considerazioni nazionali ed internazionali mi vietano d'ammettere l'elemento straniero ne' miei eserciti. »

L'*Univers* poi soggiunge che gli eserciti di Don Carlos ne hanno ad esuberanza di volontari e di ufficiali, ma che sfortunatamente non si può dire altrettanto di fucili e di cannoni.

— Le truppe del Governo essendosi impadronite a Valenza delle artiglierie del Molino,

altro, compassione e richiamo al serio non noioso col contrasto.

Quelle che si chiamano *personalità mai* *Franchise e creanza* è la divisa di *Vagabundus rojolensis*. Riderà delle cose; in quanto alle persone coglierà talora i *caratteri* comuni a molte di esse; sicché possono farsene *specchio*, se credono, e vedervisi se sono belle o brutte. Ognuno sarà padrone di credere e dire: *Questa potrebbe anche venire a me*; oppure *in nessun caso viene a me*, perché io non mi vi riconosco. Però, se *risus castigat mores*, anche *Vagabundus* potrà dire a sé stesso: *ridere quis retat?*

A dirvela in confidenza ci sono tante cose a questo mondo soltanto in apparenza *scrive*; e la *serietà* non è sovente che una *caricatura* che fa ridere al solo presentarsi. Basterebbe in questi casi dipingere *d'après nature* per far ridere la gente.

Dicono che il *riso* è un privilegio dell'uomo; ma che al loro modo ridono anche i cani e le scimmie. Nessuno però dirà che il *riso* de' cani e delle scimmie sia bello. Anche gli uomini alle volte ridono cagnescamente; ed allora fanno ribrezzo. Quelli poi che ridono da idioti, e quegli altri che ridono di tutti e di tutto, e perfino di sé stessi, sono gente da manicomio.

C'è un *riso maligno*, che dal Goethe venne personificato in Mefistofele, il quale era di quella famiglia dei diavoli, cui gli uomini fabbricarono a propria somiglianza come fecero degli Dei.

della Rogneta e del calle di S. Vincenzo, battono in breccia una formidabile barricata costruita sulla piazza dei Tori e alcune batterie poste sui campanili e sulla torre Serrano. Le munizioni abbondano.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Sessione ordinaria dell'on. Consiglio Provinciale.

II.

Abbiamo sott'occhio il cosiddetto *resoconto morale* della Deputazione provinciale concernente l'anno 1872-73, cioè il tempo decorso dopo l'ultima sessione ordinaria. Questo documento è accurato lavoro del Deputato co. cav. Giovanni Groppiero, e in esso si considerano partitamente i più importanti argomenti che furono oggetto delle cure della Deputazione, e si fanno antivedere gli effetti di queste cure per il miglior avvenire della Provincia.

Noi non abbiamo spazio per esaminare il sudetto *resoconto morale* nemmeno ne' suoi punti più saglienti, perché il discorso riuscirebbe assai lungo, trattandosi di fatti che si collegano e sono sviluppo di altri, che ne' passati anni attirarono a sé l'attenzione de' nostri Rappresentanti. Però sta bene si sappia come siffatti resoconti, se dettati con istudio della verità, giovin a dimostrare l'unità dell'azione amministrativa e a segnare (quando molti se ne avranno sott'occhio) gli studi del progresso della Provincia. Così i nuovi amministratori riceveranno impulso ad emulare l'operosità degli amministratori vecchi, e gli amministratori vedranno in un quadro quanto fecesi a pubblico vantaggio.

Quasi ogni anno (com'è evidente) il resoconto morale deve toccare, meno pochi, di oggetti già noti, riassumendone i nuovi dati da molte carte e da faticose statistiche. Così anche quest'anno il Relatore co. Groppiero accenna a speranze per il Canale del Ledra, alla ferrovia pontebba e ad una Commissione eletta perché ne invigili i lavori preparatori a salvaguardare gli interessi della Provincia nello studio dei progetti ferroviari e nella loro esecuzione; allo stato delle strade provinciali, per la cui manutenzione si ottenne da ultimo un risparmio di oltre ventimila lire; allo stato delle strade comunali, alcune delle quali ancor molto lasciano a desiderare; alle Opere e Consorzi idraulici; ai lavori eseguiti nel Palazzo provinciale detto della *Prefettura*. Quindi accenna al progetto d'un Manicomio da stabilirsi in Cividale, ovvero nel locale Nardini fuori di Porta Pracchiuso al nuovo Statuto per la Casa o sussidiata dalla Provincia ecc. ecc.

Sui quali argomenti, se come diciamo, non ci è dato d'intrattenere i nostri Lettori, vogliamo però ricavare dal resoconto un cenno statistico comprovante l'operosità dell'onorevole Deputazione provinciale nel citato corso di tempo.

Al protocollo della Deputazione (dice il Relatore) vennero presentati N. 4822 affari, dei quali N. 1725 furono trattati per corrente, e N. 3097 con deliberazioni collegiali. E queste si riferiscono

ad affari provinciali	N. 1170
di tutela dei Comuni	> 1306
interessanti le Opere Pie	> 326
consorzi	> 12
operazioni elettorali	> 180
di contenzioso amministr.	> 103

Da codesta statistica che abbiamo trascritta, risultano trattati 600 affari in più dell'anno precedente a questo, su cui verte la Relazione. E l'onorevole Relatore nota con tutta giustizia come taluni di codesti affari abbiano richiesto cure e studi straordinari, fra cui quelli relativi alle cauzioni degli esattori nell'attivare la

Lunge sia da queste pagine un tale riso, il quale cova in sè ogni cattiveria. Bene sarebbe bello quel sorriso affettuoso e melanconico che indica in certi ingegni privilegiati la superiorità dell'ingegno, non disgiunta dalla bontà dell'animo. E questo è veramente il pregi del più distinti umoristi, il cui riso commuove e confina colla lagrima, mescolando i colori della tragedia e della commedia umana.

Allora l'*umorismo* è una creazione artistica; ma pur troppo quel fino sorridere domanda anche un pubblico molto raffinato, il quale, sia detto con licenza, non è la più comune cosa del mondo.

Vagabundus non aspira a tanto; e desidera solo di confortare con un breve riposo le sue e le altrui noie e fatiche.

Aveva mai sentito il cappuccino, il quale nel mezzo di una predica nella quale vi descrive le pene dell'inferno, da lui minacciate tragicamente ai peccatori, si riposa e getta il discorso in una risata, pensando che non si chiedono danari se non ai cuori contenti?

Supponete che le *Fanfullaggini* di *Vagabundus* siano appunto un appello alla vostra borsa fatto nell'allegria del riposo domenicale, nell'intervallo delle fatiche della settimana.

Le parole che si esitano, ve lo dice *Fanfulla*, sono le più pazze, le più allegre, le più spensierate. E questo è il suo segreto. Ma noi pensiamo, che talora si va volontieri al *dramma*, perchè dopo viene la *farsa*, e che andando a

Legge ed il Regolamento sulla percezione dei pubblici tributi, l'esame dei molti speciali Regolamenti dei Comuni e l'affannato della Legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie.

Ed ai maggiori lavori degli onorevoli Deputati si congiunse un maggior lavoro eziandio per i funzionari tutti dell'Ufficio provinciale. Quindi speriamo che, anche sotto questo riguardo, l'onorevole Consiglio sarà per accogliere con favore la loro domanda di un qualche sussidio in causa del caro prezzo dei viventi, sorretta com'è dal voto della Deputazione, come risulta d'una coscienziosa e diligente Relazione del Deputato dottor Battista Fabris.

Su questo argomento già altra volta dicemmo qualche parola in lode della proposta del Deputato Fabris, la quale se non allievarà di molto le angustie economiche di que' funzionari (affinché di troppo non s'abbia ad aggravare l'erario provinciale), risponde ad un concetto di equità che dovrebbe essere sentito dalle pubbliche amministrazioni di qualsivoglia nome. Non conviene illudersi; il salario dell'impiegato d'oggi non trovasi in proporzione con le esigenze sociali e con quanto richiedesi per la più modesta vita di persona civile e della sua famiglia. Comuni, Province, Stato dovranno provvedere a siffatta necessità con modi generali e manco gretti; e intanto, e subito, conviene far qualche cosa, sull'esempio (come giustamente nota il Fabris) di altri Governi e di altre amministrazioni provinciali.

Il Consiglio sarà invitato a sancire, per ora un tenue aumento; e opererà saviamente con l'approvarlo a voti unanimi; per niente contrariando il consenso d'oggi al desiderio già espresso di diminuire col tempo il numero degli impiegati dell'Ufficio provinciale. Ed in vero, cominciandosi a pagarli meno male, si renderà più facile (quando senza gitarr nessuno sul lastrico, gli impiegati per ottenuta quietanza diminuiranno) il dare, tra non molto tempo, a quell'Ufficio *impiegati pochi e ben pagati*.

Di due altri argomenti relativi a se sarà interrogato il Consiglio; cioè sulla ristampa del proprio Regolamento e sulla riforma di alcuni articoli di esso, e sui lavori di decorazione della nuova Sala (nel secondo piano del palazzo provinciale detto della *Prefettura*) che lo accoglierà nella più prossima adunanza. Ed eziandio su questi argomenti pensiamo che le proposte dei Relatori co. cav. Groppiero e dottor Battista Fabris verranno accolte, come quelle che tendono a provvedere a certe modalità delle votazioni perché riescano in un senso più conforme alla Legge; ad eseguire quanto con Legge del 1. luglio 1862 venne stabilito riguardo (gravato i progettati affreschi della sala) seguasi il parere di una Commissione artistica degna di fiducia, ed insieme al menomo restringasi la spesa.

(=)

Rettificazioni. Un articolo di un medico intitolato *il cholera ed il soldato* da noi ammesso ieri con tutte le riserve, ed appunto perché fosse dato mezzo a chi di ragione di rettificare e smentire voci correnti, ingrandite, come accade sempre in tempi di malattia, dalla voce pubblica e dai timori dominanti che tendono ad esagerare ogni cosa e perfino ad inventare, diede luogo appunto a *rettificazioni verbali e di fatto* sopra la maggior parte dei punti ivi accennati. A quelle rettificazioni, desiderate e sperate, noi prestiamo piena fede, e le comunicheremo al pubblico nel numero successivo, avendole ricevute troppo tardi per stamparle oggi.

Questo ci piace di affermare fin d'ora, che tutte le cure per l'igiene del soldato, sono paternamente osservate dai preposti ai corpi di presidio di questa città, e che le manovre del

lettore, od a cena, si vogliono mettere da parte i pensieri gravi e melanconici.

Così intesi, v'invito adunque per quest'altra settimana ad un *escursione mondiale*, anche per distrarci da certe melancolie. Sapete che appunto in tempo di peste Messer Giovanni inventò il perpetuo riscio delle sue dieci giornate, che ebbe poscia tanti più o meno felici imitatori. Ma in quei tempi in cui, a sentire certi poco sinceri adoratori del medio evo, c'era tanta più moralità d'oggi, sicché si ripromettone di ricondurre indietro il malaugurato secolo, ch'ebbe la fisima d'intitolarsi del progresso, le dicevano alquanto grosse e grasse. Noi per ridere, non intendiamo di descrivere i costumi de' *ballo gaudenti* del nostro tempo. Come *giornalisti*, toccheremo delle cose della giornata, certi di non far *testo di lingua né di predica* e senza pretendere di lasciar maggiore traccia di quella del remo che bastona l'acqua. Non lasciarti, o messere pubblico, tentare a chiamar questo un mestiere da galeotti, ch'è in tale caso l'acqua, bastonata, e sempre uguale a sé stessa, saresti tu medesimo. Piglia intanto per buona la intenzione del tuo

Vagabundus forjulensis.

reggimento delle Guide a cui si accennava non si faceva quando il reggimento aveva già in sè il cholera, né erano tanto lunghe quanto si disse le marce, né queste si fecero alle ore accese. Per il resto ci riferiamo alle rettificazioni di fatto che ci vennero comunicate.

Raccomandiamo un'altra volta le previdenze igieniche, siano pure eccessive, a tutti; poiché del bene e del male che ne può accadere siamo in questo caso tutti consolidati.

Una previdenza è anche la serenità dell'animo che mantiene nell'individuo la forza di resistenza al male e lo aiuta a superarlo se ne viene colto. Ma giova adoperare tutti i preservativi che sono dagli igienisti indicati e provati come i migliori.

L'Istituto tecnico di Udine venne decorato della *medaglia del progresso all'Esposizione mondiale di Vienna*. Tale onorificenza cresce di valore quando si pensa che degli Istituti del Regno, presentatisi al grande ariego di eccitamenti del Ministero di agricoltura, industria e commercio, quattro soli ottengono la medaglia, e sono: quello di Napoli, quello di Torino, quello di Mantova e quello di Udine. Notiamo con piacere come la gloria di questo successo vada ripartita fra professori ed allievi, poiché gli oggetti esposti come saggio, oltre a schizzi di carte geologiche, e raccolte di rocce minerali e legni del paese, agli annali pubblicati, al disegno dell'Istituto ed altri lavori dei professori, consistevano in completi saggi dei lavori degli allievi, fra i quali tre album di disegni ordinati in modo da poter giudicare del metodo d'insegnamento. Legittima ricompensa allo zelo dei professori, ed una prova di più che questa istituzione ha trovato in Friuli il migliore terreno.

Cholera. Bollettino dell'8 agosto.

città suburb. tot.
Udine. Rimasti in cura 8 6 14
Casi nuovi 4 2 6
Morti 5 1 6
Rimangono in cura 7 7 14

Sacile. Rimasti in cura 15; casi nuovi 5; morto 1; in cura 19.

Caneva. Rimasti in cura 9; casi nuovi 1; in cura 10.

Aviano. Rimasti in cura 19; casi nuovi 6; morti 4; in cura 21.

Spilimbergo. Rimasti in cura 10; casi nuovi 1; morto 1; in cura 10.

Socchieve. Rimasti in cura 3; morto 1; in cura 2.

Montebello Cellina. Rimasti in cura 4; guariti 1; in cura 3.

Giorgio della Richinveld. Rimasti in cura 4; casi nuovi 2; morti 2; guariti 2; in cura 2.

S. Vito al Tagliamento. Rimasto in cura 1; casi nuovi 2; morto 1; in cura 2.

Fontanafredda. Rimasto in cura 1; casi nuovi 2; morto 1; in cura 2.

Latisana. Rimasto in cura 1; casi nuovi nessuno; in cura 1.

Pavis di Udine. Rimasto in cura 2; casi nuovi 2; in cura 4.

Budrio. Rimasto in cura 1; casi nuovi nessuno; in cura 1.

Mortegliano. Primo caso, in cura.

S. Quirino. Rimasti in cura nessuno; casi nuovi 6; in cura.

da mali maggiori ed anzi molte volte per questa sola fiducia avreto salva la vita. Provatevi a far uso della mia ricetta e vi troverete contenti.

Q.

Terremoto. Jeri mattina alle 8.25 circa si sentì in Sacile una scossa di terremoto in senso ondulatorio, la quale, quantunque non del tutto piccola, non portò danni di sorta.

La scossa fu sentita più intensamente a Vittorio, ove arreca, se non grandissimi, però nuovi guasti ai fabbricati.

E notevole a questo proposito ciò che scriveva la *Prov. di Belluno* del 7. Ecco le parole di quel giornale:

« Si sono sparsi vani timori che domani (8 agosto) abbia a succedere una nuova scossa di terremoto, giusta la teoria anticamente propugnata dal Tonido ed ora riprodotta da Falb, per trovarsi la luna nel suo plenilunio. Facciamo osservare che, secondo la medesima teoria, non è la sola luna che influenza a produrre i fenomeni del terremoto, ma la luna insieme col sole, quando si trovano in posizione da esercitare insieme le forze della loro attrazione sul nostro pianeta. Oltre a ciò non convien poi credere che ogni qual volta si riproduce questa posizione relativa del sole e della luna rispetto alla terra, ne debba conseguire un terremoto; se così fosse, avremmo molto spesso di questi terribili fenomeni: eppure corsero dei secoli senza che ne avvenisse alcuno. »

Il fatto, peraltro, almeno a Sacile e a Vittorio, ha dato ragione alle previsioni della scienza.

Una Maestra a modo.

Datemci un punto di appoggio, diceva Archimedea, e vi muoverò la terra; — datemi, diciamo noi, bravi insegnanti, ed avremo in breve anche nei più oscuri villaggi quella civiltà, cui anela il nostro secolo. Questa conclusione l'abbiamo tirata osservando attentamente le maraviglie operate tra noi dalla signora Amalia Del Tin di Maniago, nel breve periodo di nove mesi. Da tre anni figurava, aperta in questo capoluogo la Scuola femminile; ma i genitori non sapevano persuadersi a fare istruire le loro figlie, tutti lamentavano gli scarsi frutti della scuola, e la maggioranza dei Consiglieri minacciava di trarre in tratto di voler sopprimere dal bilancio una spesa, in buona fede creduta inutile. Comparsa, per una felice combinazione, la signora Del Tin, le cose in breve cangiaron faccia; le madri andarono a gara nel mandare a scuola le loro figlie, queste accorsero volenterose anche nell'estiva stagione, onde nel giorno dell'esame — un luogo terri, coi loro progressi nello studio e nel lavoro, coll'assennatezza delle risposte ci fecero vedere quali miracoli sappia operare una brava maestra!... Persuasi coll'eleganza dei fatti, oggi tutti benedicono alla Scuola femminile, tutti trovano conveniente che sia aumentato il meschino stipendio, ed il buon popolo di Sequals, edificato dalle gentili maniere, dall'esemplare contegno e dalla rivoluzione intellettuale e morale operata dalla Del Tin, nulla desidera che di vederla per qualche tempo ancora continuare l'opera così bene iniziata. Questa spontanea dimostrazione, questo elogio ben meritato valgano a persuadere tutti i Maestri e le Maestre che il loro onore e la loro fortuna stanno nelle loro mani, e che il problema della civilizzazione del popolo non può essere sciolto che dalla loro scienza, dal loro buon volere, e dalla morale e civile loro condotta.

Dall'Ufficio Municipale di Sequals

5 Agosto 1873

Il Sindaco GIOVANNI ODORICO

Gli Assessori OLIVINO FABIANI, BONAVENTURA MAZZIOL, ANTONIO MORA

Il Segretario Cristofoli.

FATTI VARII

Notizie sanitarie. Trévise, 7 agosto.

A Cordignano 1 caso nuovo, 1 a S. Biasio, 1 a Roncade, 1 a Pederobba ed 1, sospetto; a Trévise.

— Venezia (città) bollettino del 7 agosto. Casi nuovi 15. Restano in cura 85. Dalla mezzanotte alle ore 4 pom. dell'8 furono denunciati 12 casi nuovi.

Venez

— La *Gazzetta di Trieste* ha da Post: Nella settimana decorsa si verisearono a Budapest 478 casi di cholera, circa la metà dei quali morti; non ci possiamo nemmeno lusingare d'un miglioramento, essendoché coll'aumentare del caldo finora aumentarono anche i casi. La pulitezza delle strade è sempre trascurata; si vendono pubblicamente frutta fruscide e non mature, e la polizia non si cura per nulla di queste cose.

— Il cholera si è manifestato anche a Monaco di Baviera.

Agli Ispettori, Direttori e Sopravvidenti per le Scuole comunali in Friuli raccomandiamo la recente pubblicazione del nostro amico prof. cav. abate Luigi Candotti intitolata: *Librettino di lettura e nomenclatura per le Scuole rurali del Friuli*. Esso volumetto e i due volumi de' *Racconti popolari*, potrebbero essere distribuiti come libri di premio agli alunni. E perchè sappiano come anche fuori di Provincia le pubblicazioni dell'Ab. Candotti sieno apprezzate, ristampiamò il seguente cenno che ne fece ultimamente il giornale *La Romagna* che si stampa a Forlì.

Librettino di lettura e nomenclatura per le scuole rurali del Friuli.

A' giorni passati ci capitò un volumetto col titolo precipitato. Non dissimuliamo che nel recarcelo a mano, credemmo di trovare una delle tante pubblicazioni rapsodiche appestanti l'Italia, fatte senza unità di concetto da gente che finge di sapere e che scrive un linguaggio più barbaresco ch'è italiano; quindi disanimati del bene cel ponemmo a leggicchiare. Ma qual non fu la nostra maraviglia fin dalle prime pagine! Trovammo quella semplicità e chiarezza che da tanto tempo andavamo vagheggiando in un libro di lettura per le scuole elementari; e per di più anche dal lato della forma ci parve eccellente.

Non credenti a noi stessi tornammo a rileggere quelle pagine e poi seguimmo quasi d'un fiato fino al termine del libretto. Più volte fummo costretti ad esclamare: *bravo!* più volte fummo esaltati dell'animo alle virtù ispirate in que' racconti, ed almeno fata la commozione ci strappò le lacrime. Dubitando che la cosa nuova ci facesse un po' velo, senza far motto dimmò ad esaminare il libretto a persona intelligente assai nè di facile contentatura, ed aspettammo ansiosi il giudizio; ci si raddoppiò la meraviglia, allorchè lo udimmo simile al nostro e più favorevole ancora. Laonde non posiamo a meno di segnalare questa operetta all'attenzione di quanti si dedicano all'istruzione ed educazione dei giovanetti, affinchè ne faccian lor pro. Contiene una serie di brevi racconti armonizzati insieme all'educazione; all'educazione religiosa combatte le superstizioni, liberale, formante il probò cittadino, il buon figliuolo, l'ottimo padre; vi si parla in maraviglioso modo di tutte le faccende di campagna e degli attrezzi rurali, cui appositi il corrispondente del dialetto. L'autore, che modestamente si rivela nelle parole di avvertimento, è il buon sacerdote cav. CANDOTTI da Udine. Questo libro ci pare destinato a prender posto in tutte le scuole rurali d'Italia, nelle quali farà gran bene; e maggiore sarà, se in ogni provincia ove si parla un dialetto, si avrà cura di mettere a confronto le parole di questo alle italiane. (1)

Noi troppo scrupolosi notammo qualche cose-rellina quâ e cola, ma sono nè a' quali ci si potrebbe passar sopra facilmente, ed il Candotti ci perdonerà questo soverchio rigore al sommo affetto che portiamo alla educazione del popolo ed alla terzezza del linguaggio nativo. Ci rallegriamo intanto con lui per i generosi intendimenti e per la buona riuscita, che non può ottenere se non chi possiede l'arte sovrana di farsi intendere dai fanciulli; la quale, come scriveva Salvatore Muzzi, non può avere se non chi ha condotta la vita fra loro e veduto ciò che loro abbisogni e in qual miglior modo provvedervi.

F. M.

Esposizione di Vienna. Gli undici relatori stabilirono che siano conferiti 430 grandi diplomi d'onore, scartandone 85. A questi invece sarà data la medaglia del progresso, che unita all'onore del proposto diploma aumenta di valore.

Meritavano maggior numero di diplomi i gruppi 5, 65, poi progressivamente i gruppi N. 2, 13, 18, 26, 7.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nella *Nazione*:

Da comunicazioni scambiatevi tra i governi europei risulta che concordano tutti nel principio di non ingerirsi nelle faccende di Spagna. Ciascuno penserà alla tutela dei propri connazionali.

Dicesi che il comm. Randaccio, capo del servizio della marina mercantile, sarà nominato segretario generale del ministero di marina.

Il general Medici insiste per essere sostituito nella prefettura di Palermo.

(*) Per gentil concessione dell'autore se ne sta facendo un'edizione col confronto del DIALETO ROMAGNOLO.

— È attesa prossimamente a Milano la principessa Margherita reduce dai bagni di Schwalbach. Essa passerà a Monza il rimanente dell'estate e l'autunno. Andrà a tenerlo compagnia la principessa Clotilde, mentre il principe Napoleone farà un viaggio in Francia e in Inghilterra.

— Alcuni giornali hanno parlato dell'arrivo in Italia di Michele Chevalier, e hanno creduto poterne desumere che l'illustre economista avesse una qualche missione del Governo francese per il trattato di commercio con l'Italia. Per quanto dal lato nostro saremmo lietissimi che la Francia avesse affidata una tale missione a Michele Chevalier, le opinioni del quale intorno alla libertà del commercio ci sono ben note; pure possiamo affermare che il signor Chevalier era venuto in Italia senza avere nessun mandato ufficiale, né ufficioso, e che dopo essersi trattenuto pochi giorni in Genova, ha dovuto per ragioni di famiglia tornarsene in Francia.

— Leggesi nell'*Unità Nazionale*: Ci giunge una dolorosa notizia dalla Spagna. L'illustre generale Cialdini trovasi a Valenza, ed una lettera giunta qui ieri da quella città recava tristi nuove della sua signora che era colta moribonda, mentre era incominciato il bombardamento per ordine del Governo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Lione 7. (*) La *Decentralisation* pubblica un Breve del Papa in risposta alla lettera di cento deputati. Il Papa afferma non avere mai dubitato che il so'e della giustizia risorgerebbe per la Francia. Dice che Maria si rifa in Francia un Regno. I pellegrinaggi sono uno spettacolo degno degli angeli e degli uomini. Si congratula coi deputati e col potere, presagisce la fine del Regno dell'errore, augura la restaurazione della grandezza e della gloria della Francia.

Parigi 6. Mac-Mahon ritornò ier sera a Versailles.

Parigi 7. Il conte di Chambord, andando incontro a Chambord, disse: Vengo a fare una visita ch'era nei miei voti da lungo tempo. Saluto in voi, in nome di tutti i membri della mia famiglia e in nome mio, non solo il capo della nostra casa, ma eziandio il solo rappresentante del principio monarchico in Francia.

Chambord restituì la sera stessa la visita al conte di Parigi. Questo secondo colloquio fu ancora più affettuoso del primo. Assicurasi che vi fu un grande riavvicinamento fra orleanisti e legitimisti, dopo questa visita.

L'Union constata, che ristabilita l'unità nella casa di Francia, non resta più che a ristabilire l'unione fra tutti i Francesi. La *Gazzette de France*, dice che i principi fecero il loro dovere; i conservatori devono ora fare il loro.

Le notizie di alcuni giornali sui pretesi passi di De Corcelle per far accennare la politica francese a favore del Papa sono prive di fondamento. Il Governo è pieno di deferenza verso il Papa, ma non cambierà punto la politica di Thiers riguardo all'Italia.

Perpignano 7. Ventitrè ufficiali spagnuoli furono fatti prigionieri a Baga presso Igualada; furono condotti alla frontiera, sono qui giunti e resteranno nella cittadella attendendo l'autorizzazione di ripatriare.

Meta e Freixidor, ricchi proprietari della Provincia di Gerona, furono fucilati per ordine di Saballs, quantunque professassero opinioni carliste.

Tromsøe 7. La spedizione polare svedese è giunta qui oggi. Il viaggio fu impiegato in ricerche geografiche, geologiche e zoologiche che furono molto fortunate. Lo stato della salute è eccellente. Firmato: Parent.

Ultime.

Vienna 8. Secondo le più recenti notizie, si effettuò la fusione, posta da tutti in dubbio, fra i due rami borbonici. Il conte di Chambord accettò la dignità reale offertagli da una deputazione di legittimisti.

Secondo quanto si dice sarebbe designato a successore di Banneville come ambasciatore di Francia a Vienna, l'anteriore ambasciatore francese in Roma Bourgoing.

Vienna 8. Lo Sciah di Persia è oggi partito da Laxenburg alla volta di Costantinopoli.

Vienna 8. Un telegramma da Cattaro al *Wanderer*, in data del 7 corr., annuncia che il Principe del Montenegro fu gravemente ferito in viso da un colpo d'arma da fuoco. Non si conoscono maggiori particolari.

Londra 8. I cambiamenti effettuati nel Ministero in seguito alla decisione d'oggi sono i seguenti: Ripon e Childers si ritirano nella vita privata: Bruce è nominato Pari e Lord-presidente del Consiglio segreto; Lowe assume il ministero dell'interno: Bright l'ufficio di Cancellerie del ducato di Lancaster, Gladstone è nominato Cancellerie del tesoro. Sono in prospettiva altre modificazioni.

Vienna 8. Il movimento si concentra quasi tutto nei valori internazionali. Il Credit special-

monte è in buona vista, stante le notizie dall'estero e la speranza che la contromaria berlinese voglia litigarsi. Alcune Case che lavorano con la Svizzera dicono di attendere ordini d'acquisti dai loro amici. Gli affari finora non vanno però di pari passo con l'aumento perché il capitale li ritiene esagerati. Stante il gran caldo a quest'ora (ore 6.30) assolutamente nessun affare.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 agosto 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110,01 sul livello del mare m. m.	755.7	753.7	753.3
Umidità relativa . . .	29.8	33.7	28.4
Stato del Cielo . . .	quasi ser.	quasi ser.	sereno
Acqua cadente . . .	Sud-Est	Nord-Ovest	Est
Vento . . . direzione . . .	2	4	2
Termometro centigrado	29.8	33.7	28.4
Temperatura massima	36.4		
Temperatura minima	22.1		
Temperatura minima all'aperto	20.4		

Notizie di Borsa.

BERLINO 7 agosto
Austriache 201.14 Azioni 136.—
Lombardo 112.14 Italiano 60.18

PARIGI, 7 agosto
Prestito 1872 92.27 Meridionale
Francese 57.20 Cambio Italia 12.14
Italiano 61.34 Obbligaz. tabacchi 480.—
Lombarda 430.— Azioni 778.—
Banca di Francia 4270.— Prestito 1871 90.50
Romano 92.50 Londra a vista 25.45 1/2
Obbligazioni 157.— Aggio oro per mille 3.14
Ferrovia Vitt. Em. 186.— Inglese 92.78

LONDRA, 7 agosto
Inglese 92.78 Spagnuolo 19.18
Italiano 60.38 Turco 51.14

FIRENZE, 8 agosto
Rendita 69.72 Banca Naz. it. nomi 2185.—
fine corr. 67.45.— Azioni ferr. merid. 452.—
Oro 22.82.— Obblig. —
Londra 28.73.— Buoni —
Parigi 113.87.— Obbligaz. eccl. —
Prestito nazionale 71.75.— Banca Toscana 1585.—
Obblig. tabacchi 22.82.— Credito mobili. ital. 915.85
Azioni tabacchi 864.— Banca italo-german. 494.—

VENEZIA, 8 agosto
La rendita cogli interessi da 1 luglio p. p. pronta, a 69.70 e per fine corrente, a 69.70.
Azioni della Banca Veneta da L. — a L. —
» della Banca di Credito V. — — — —
Azioni Banca nazionale — — — — f.c.
» Strade ferrate romane — — — —
» della Banca italo-germ. — — — —
Obbligaz. Strade ferr. V. E. — — — —
Da 20 franchi d'oro da — 22.81 — 22.82
Banconote austriache 2.57 1/4 — p.f.

Effetti pubblici ed industriali
Rendite 50.0 god. 1 luglio p.p. 69.60 — 69.65
1 genn. 1874 67.45 — 67.50
Value — da — a —
Pezzi da 20 franchi 22.80 — 22.81
Banconote austriache 257.25 —

Venezia e piazza d'Italia
della Banca nazionale 5 p. cento
della Banca Veneta 6 p. cento
della Banca di Credito Veneto 6 p. cento

TRIESTE, 8 agosto
Zecchini imperiali fior. 5.25.1/2 5.26.1/2
Corone » 8.88 — 8.89 —
Sovrane inglesi » 11.17 — 11.18 —
Lire Turche » — — —
Talleri imperiali M. T. Argento per cento 107.75 108.25
Coloniali di Spagna » — — —
Talleri 120 grana » — — —
Da 5 franchi d'argento » — — —

VIENNA dal 7 ago. al 8 agosto
Metalliche 5 e mezzo p. 0/0 fior. 68.55 68.60
Prestito Nazionale » 73.25 73.20
» 1860 » 101. — 101.50
Azioni della Banca Nazionale » 97.78 97.80
» del credito a fior. 186 austr. » 228. — 235.50
Londra per 10 lire sterline » 111. — 110.90
Argento » 107. — 106. —
Da 20 franchi » 8.861 2/2 8.86. —
Zecchini imperiali » — — —

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 9 agosto
Frumento vecchio (ettolitro) it. L. 25.— ad L. 28.—
Frumento nuovo » 12.37 — 13.73

Segala nuova » 14.31 — 15.36
Avena vecchia in Città rasata » 9.40 — 9.50
Spelta » — — — 27.—
Orzo pilato » — — — 28.—
» da pilare » — — —
Sorghosso » — — — 5.90
Miglio » — — —
Mistura » — — —
Lupini » — — — 20.50
Lenti nuove il chil. 100 » — — — 24.50
Fagioli comuni » — — — 29.—
» carnieli e schiavi » — — —
Fava » — — —

Orario della Strada Ferrata.
Arrivi Partenze
da Venezia — da Trieste per Venezia — per Trieste
10.7 ant. — 1.19 ant. 2.4 ant. — 5.50 ant.
2.21 pom. — 10.31 » 6. — » 3. — pom.
9.41 » 9.20 pom. 10.55 » 2.45 a. diret. 2/2
2.4 ant. dir. » 4.10 pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

IN MORTE DI LUIGI BALlico
Ajutante nella Posta a Udine

Sfortunato giovine! Sventurato padre!
E fia vero che tu da feral morbo colpito venisti a noi sul fior degli anni violentemente da morte rapito!....

Oh Dio! e gli un sogno questo, o semplice sebben crudele impressione dell'ansietà comune di questi di . . .

Ma, ohimè! che i prolungati pianti e singhiozzi d'un'amata giovane sposa, i gemiti d'uno a te carissimo ed affettuosissimo figliolino, d'un amoroso padre, il pietoso corrotto degli amici tuoi tutti, troppo eloquentemente lugubri parlano all'anima mia.

Deh! lascia, caro Luigi, ch'io pure al loro unisce il mio vivo cordoglio per la tua amara dipartita; lascia ch'io con essi pianga e ti dia un crescevolissimo appassionato addio.

Spirito di virtù adorno, ti accompagnino all'eterna beata magione i fervidi voti e desiderii d'una desolata virtuosa moglie, d'uno sconsolato padre, di due angioletti e di tutti i buoni che ti conobbero.

G. ADAMIANA

Dato termine ad alcune necessarie riparazioni e portati altri miglioramenti, il sottoscritto si fa un dovere di dare comunicazione che devono all'acquisto dal Sig. G. B. Braida dello Stabilimento Fotografico sito in Via del Teatro Vecchio dietro la Posta N. 1: affidando la direzione e sorveglianza di qual siasi lavoro, al Sig. Arturo Lucardi appositamente a ciò invitato.

L

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 1323 3

Municipio di Sacile

Avviso di concorso

A tutto il mese di agosto p. v. viene aperto il concorso ai posti sottodicati, e gli aspiranti dovranno produrre:

- a) Fede di nascita.
- b) Certificato di moralità.
- c) Fedina politica e criminale.
- d) Patente definitiva di grado inferiore.
- e) La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salvo approvazione del Consiglio provinciale scolastico.

Gli eletti dureranno in carica un anno e potranno essere confermati di triennio in triennio.

Oltreché nella scuola diurna sono obbligati i docenti all'insegnamento nelle scuole serali e festive.

Sacile, 25 luglio 1873.

Il Sindaco

F. dott. CANDIANI

Posti in concorso

N. 1. Maestro classe I sezione superiore stipendio annue l. 680.

> 2. Maestro, classe I sezione inferiore stipendio annue l. 580.

> 3. Maestra, classi I e II sezione superiore stipendio annue l. 600.

Osservazioni: Gli eletti dovranno trovarsi al loro posto per il giorno 14 ottobre p. v.

N. 766 3

REGNO D'ITALIA

Distretto di Tolmezzo

Comune di Paluzza

AVVISO D'ASTA

In seguito al miglioramento del ventesimo.

In conformità del Municipale avviso n. 581 in data 1 luglio a. c. fu tenuto col giorno 15 dello stesso mese pubblica asta per deliberare al miglior offerente la vendita di n. 2367 piante da schianto costituenti il I e II lotto dei boschi comunali Luchies, Stifelet e Sasso dei morti alla quale risultando ultimo miglior offerente il signor Pazzotta Pietro di Antonio fu a lui aggiudicata l'asta per l. 15,000 per entrambi i lotti in confronto di lire 14,325,88, prezzo di stima.

Essendosi nel tempo dei fatali presentato un'offerta per il miglioramento del ventesimo

si avverte

che nel giorno di martedì 20 agosto and. alle ore 10 ant. si tiene in quest'Ufficio un definitivo esperimento d'asta onde ottenere un miglioramento all'offerta di l. 15,750 con avvertenza che in mancanza d'aspiranti l'asta sarà, salvo superiore approvazione, aggiudicata definitivamente a chi presentò l'offerta per il miglioramento del ventesimo, fermi i patti e condizioni riferibili all'asta indicati nell'avviso sunnominato, e si dovranno cautare le offerte col deposito di l. 1500.

Dato a Paluzza il 3 agosto 1873.

Il Sindaco

DANIELE ENGLARO

Il Segretario
O. Barbacetto.

N. 194 1
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
DELL'ISTITUTO MICESIO

Casa delle Convertite di Udine

AVVISO

AutORIZZATA GIUSTA PREFETTIZIA NOTA 23 GIUGNO 1873 N. 21454 LA VENDITA DELLE CASE SOTTODESCRITTE.

A tal oggetto si terrà in quest'ufficio l'asta pubblica nel giorno 30 agosto 1873.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine giusta il disposto del regolamento annesso al R. decreto 13 dicembre 1863 n. 1628.

Il dato regolatore dell'asta è di it. L. 7100 in tre lotti separati come in calce ed ogni aspirante dovrà fare il deposito del decimo del dato di strada a causione delle loro offerte, da erogarsi fino alla concorrenza delle spese d'asta e contrattuali.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso al prezzo di aggiudi-

cazione, offerta che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo stesso, sarà di quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

I capitoli normali d'appalto, e la descrizione dei beni d'affittarsi sono ostensibili a chiunque presso quest'ufficio.

Udine, 25 luglio 1873.

Per il Direttore onorario assente
ORGANI MARTINA G. B.

Udine Città

N. 2898 sub. 2 n. civ. 880 n. anag. 1096 casa in via Giglio n. 16, pert. rend. 92,10 stimata l. 5400.
N. 1971 n. civ. 1754, n. anag. 2324 casa in via Treppo n. 22 pert. 0,10 rend. 37,30 stimata l. 1060.
N. 2175 n. civ. 1927, n. anag. 3585 casa in via di Mezzo al n. 8 pert. 0,03 rend. 3819 stimata l. 640. Totale complessivo della stima l. 7100.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Moggio

Comune di Raccolana

Avviso d'asta per miglioramento
del ventesimo

In conformità dell'avviso in data 17 luglio p. p. n. 352 dal sottoscritto segretario pubblicato nel giorno 4 agosto corrente alle ore 10 antim. si è tenuto la pubblica asta, per l'appalto del lavoro di costruzione di un tronco di strada lungo il canale di Raccolana, contempla la radicale costruzione del tratto intermedio ai ponti Currette e delle Lastre, al prezzo fiscale d'it. l. 13,960,49.

Avendo il sig. Martina Osualdo fu G. Batt. offerto l. 10,950 fu a lui aggiudicata l'asta, salvo ad esperimentare l'esito dei fatali, per il miglioramento del ventesimo, sulla offerta fatta dal precento sig. Martina Osualdo fu G. Batt.

Quindi si avvertono gli aspiranti che da oggi sino alle ore 12 merid. del giorno 20 corrente, si accetteranno le offerte, non minori del ventesimo debitamente cautele con deposito di l. 1396,04, e nel caso affermativo, con altro avviso sarà notificata al pubblico la riapertura della gara, a termini del Regolamento di contabilità generale.

Raccolana li 5 agosto 1873.

Per il Sindaco
DELLA MEA ANDREA Assess.Il Segretario
Piussi Nicolò.

ATTI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

BANDO 2

per la vendita di beni immobili al pubblico incanto

Si fa noto al pubblico che nel giorno 20 settembre prossimo a ore 11 ant. nella Saia delle ordinarie udienze di questo Tribunale Civile di Udine, come da ordinanza del sig. vice Presidente del giorno 12 luglio andante, registrata con marca annullata d'ufficio di l. 1,20.

Ad istanza della signora Augusta Fabris vedova Trevisan residente in Palmanova, rappresentata dal suo procuratore avv. dott. Girolamo Luzatti pure residente in Palmanova, contro Raimondo Bernardinis fu Paolo residente in San Giorgio di Nogaro debitore contumace, in seguito al preccetto 6 febbraio 1873, dell'uscire Ferigutti di Palma, registrato con marca annullata d'ufficio di l. 1,20 e trascritto a quest'ufficio Ipoteche nel giorno 11 febbraio predetto al n. 574 reg. gen. d'ordine ed in adempimento di sentenza di questo Tribunale proferta nel giorno 12 maggio 1873, registrata con marca annullata da l. 1,20, notificata personalmente al debitore nel giorno 10 del successivo mese di giugno, per ministero del prenominato uscire Ferigutti all'uopo destinato (marca da l. 1,20 annullata) ed annotata in margine alla trascrizione del preccetto nel giorno 4 giugno stesso al n. 2556 reg. gen. d'ordine.

Saranno posti all'incanto e deliberați ai maggior offerente i seguenti beni stabili in due distinti lotti.

Lotto I.

Casa in Palmanova sita nel Borgo Cividale con annessi fabbricati e cortile in mappa del censimento stabile al n. 96 a, 96 b di pertiche 0,27 pari ad are 2,70 rendita l. 110,07 confina a levante n. 93, 95 ponente 99, 96 e tramontana 106, 96 b mezzodi strada pubblica.

Lotto II.

Casa d'affitto sita in Palmanova nella contrada della vecchia pesa del fieno in mappa al n. 521 a di pertiche 1,05 pari ad are 0,50, rendita l. 15,60, confina a levante strada, ponente 510, 523, tramontana 523 mezzodi 521 c.

Il prezzo rispettivo sul quale sarà aperto l'incanto e quello offerto dalla creditrice esecutante e cioè per il lotto I. 1.1687, per il lotto II l. 562,20.

Il tributo diretto annuo corrisposto sul primo lotto è di l. 225, e per il secondo di l. 75.

La vendita avrà luogo alle seguenti

Condizioni

1. Gli stabili saranno venduti in due lotti.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto per ciascun lotto, e cioè di l. 1.1687 per il primo, e l. 562,20 per il secondo.

3. Gli stabili saranno venduti al miglior offerente in aumento al detto offerto prezzo, e nello stato e grado attuale, con tutte le servitù si attive che passive e senza garanzia.

4. Qualunque offerente deve aver depositato in denaro nella Cancelleria l'importo approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella misura che sarà stabilita dal Bando, nonché deve aver depositato in danaro od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore valutato a norma dell'art. 330 cod. proc. civ. il decimo del prezzo.

5. Saranno a carico del compratore tutte le gravi e tanto ordinarie che straordinarie, a partire dall'atto di preccetto 6 febbraio 1873, ed a carico dello stesso saranno pure tutte le spese di subastazione a partire dal preccetto medesimo sino e compresa la sentenza di vendita, sua notificazione ed incisione.

6. Il compratore entrerà in possesso a sue spese e pagherà il prezzo a chi e come sarà dal Tribunale ordinato.

7. Il compratore in ordine agli affittamenti dovrà attenersi al dispositivo dagli art. 1597, 1598 Codice civile ed art. 687 cod. proc. civ. senza che possa sperimentare azione alcuna sia verso la creditrice esecutante sia verso altro creditore od il debitore, né pretendere diminuzioni di prezzo.

8. Per quanto non trovasi provveduto dalle premesse condizioni e non fosse in opposizione colles stesse, s'intende che debbano aver vigore le disposizioni contenute nel cod. civile sotto il titolo della vendita, e del cod. proc. civ. sotto quello dell'esecuzione sugli immobili.

E ciò salvo tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà depositare oltre il decimo del prezzo, la somma di l. 140 riguardo al primo lotto, e di l. 60 riguardo al secondo, importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita, e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla mentovata sentenza del Tribunale del giorno 12 maggio 1873 è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni dalla notificazione del presente a depositare le loro domande di collocazione e i loro titoli in Cancelleria all'effetto della graduazione, e che alle operazioni relative venne delegato il Giudice sig. dott. Settimino Tedeschi.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile li 29 luglio 1873.

Il Cancelliere

Dr. Lod. MALAGUTI

RESTAURANT

DELLA CITTA' DI GENOVA

In Venezia, Calle Lunga S. Molé, vicino la Piazza S. Marco.

Proprietario ANTONIO DORIGO.

Il proprietario di questo Restaurant si prega avvertire il colto pubblico e l'inclita guarnigione che si trovano colazioni già pronte alle ore 9 am alla carta ed a prezzi di lire 2 e 3. — Pranzi a tutte le ore alla carta a prezzo di lire 2, 3, 4 e più.

Si assumono abbonamenti a prezzo discretissimo. Si trova anche della eccellente birra delle migliori fabbriche di Gratz e di Vienna, pronto ed esatto servizio. Deposito di bottiglierie e di vini nazionali ed esteri. Il Ristoratore direto dal suo rappresentante F. Gombaschi.

POTENTISSIMO
ALCOOLATO FENICO AROMATIZZATO
DISTRUTTORE
DELLA SEMENZINA CHOLERICA
SVOLAZZANTE NELL'ARIA

Dell'effetto di questo ragionato specifico un valente nostro Medico dimostrerà nel Giornale di Udine la necessità ed il dovere di farne uso.

SI PREPARA E SI VENDE PRESSO LA
REALE FARMACIA FILIPPUZZI-UDINE
Ogni bottiglia con istruzione lire. L. 1.

CARTONI SEME BACHI

per l'allevamento 1874

12° ESERCIZIO 7° AL GIAPPONE
DELL'ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE

FRANC. LATTUADA E SOCI

successori VELINI e LOCATELLI.

Anticipazione unica lire 6 per Cartone, il saldo alla consegna. Le sottoscrizioni si ricevono in Milano, alla Sede della Società.

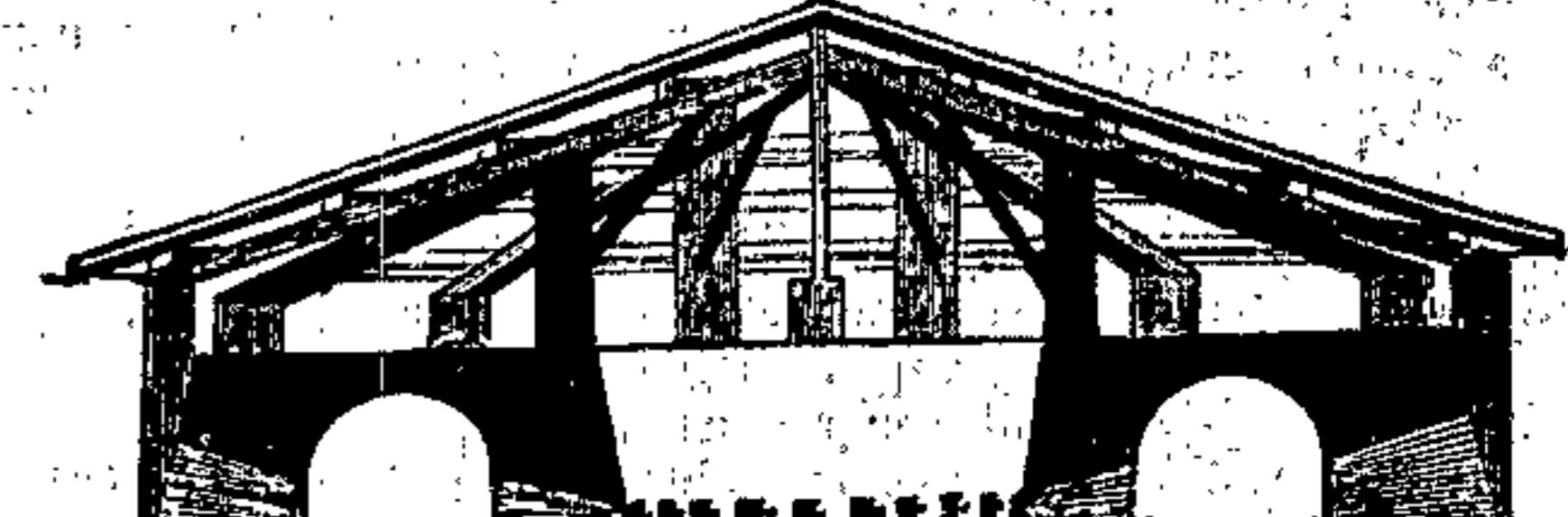
In UDINE dal sig. ODORICO CARUSSI
GEMONA Vintani Rag. Sebastiano.
CIVIDALE Cividale Luigi.

VELINI e LOCATELLI.

FORNI AD AZIONE CONTINUA A RETROCARICA
DI COMBUSTIBILE

per cottura mattoni, tegole, tavelle, embrici, stoviglie, ecc. e calce
PRIVILEGIATO SISTEMA GRAZIANO APPIANI

Risparmio del 70 per cento riguardo al combustibile sui comuni fornii intermittenti. Economia grandissima nella costruzione e nell'esercizio materiale garantito di perfetta ed uniforme cottura, potendosi poi abbruciare qualsiasi genere di combustibile.



Dirigersi tanto per le trattative come per vedere i fornii in esercizio presso l'inventore medesimo, Via Sant'Agostino, 16, Milano, o presso il signor Antonio Del Mollo in San Biaggio di Calata, Provincia di Treviso, i quali sono disposti a garantirli completamente.

ANTICOLERICO INFALLIBILE
AMARO BELCAMPO

Bibita non alcolica di garantito effetto

SPECIALITÀ DELLA DITTA

M. SCHÖNFIELD

In Udine via Bartolini N. 6.

Si vende l. 2 alla bottiglia.

ALLEVAMENTO BACHI 1873-74

SOCIETÀ ANONIMA FRANCO-GIAPPONESE
CAPITALE L. 500.000

Sede in Parigi, Via Provence, 56. — In Torino, Agente principale per Piemonte, LUIGI MANCARD